

«La memoria ci aiuta a capire l'oggi»

Il 27 gennaio. Il programma delle iniziative per celebrare la Giornata dedicata alle vittime della Shoah
Nessuna nuova pietra d'inciampo: «Necessità di riflettere anche su quanto sta accadendo nel presente»

SERGIO RIZZA

Era il 27 gennaio del 1945 quando le truppe sovietiche liberarono, in Polonia, il lager di Auschwitz. L'orrore si rivelò al mondo. Ma come conservare oggi la memoria, come non farla decadere a rituale? Tenta di rispondere alla domanda, sforzandosi di calare la commemorazione nel presente, l'ampio calendario di manifestazioni presentato ieri a Palazzo Frizzoni. Martedì 27 gennaio, Giorno della Memoria per legge dello Stato, si svolgeranno quattro ceremonie istituzionali: alla Rocca, alla Stazione ferroviaria, al giardino di Palafrazioni e al Passaggio Cividini.

Nei giorni precedenti e seguenti sarà invece protagonista una ventina di appuntamenti tra incontri, mostre, spettacoli teatrali anche per bambini, letture, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche. Ma tutto alla ricerca di una nuova «chiave»: per dare un segno di discontinuità, sorta di pausa di riflessione, non saranno poste nuove Pietre d'inciampo, cui pure la biblioteca Angelo Mai dedicherà un pomeriggio di studi il 4 febbraio.

Sergio Gandi, assessore alla Cultura, ha parlato, a questo proposito, di «riflessioni-intercorse» nei mesi scorsi tra l'amministrazione e una rete di realtà: l'Isec (l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea), l'Aned (l'Associazione ex deportati nei campi nazisti), i partigiani dell'Anpi, la Fondazione Serughetti La Porta, cui si possono aggiungere anche l'Università di Bergamo, la Cgil e la Biblioteca Di Vittorio, l'associazione Italia-Israele (presente per la prima volta nel calendario degli eventi con una sua pro-

pria iniziativa), il Museo delle Storie, scuole e studenti delle superiori come il Mascheroni o il Palestocapa, le biblioteche Mai e Tiraboschi, il Lab80, il Conca Verde, Pandemonium Teatro, Teatro Prova, Teatro Caverna: «Ci siamo posti - ha spiegato il vicesindaco - il problema che ricordare la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, non diventi un semplice rito che si consuma in sé. Bisogna rivolgersi anche all'oggi. Impossibile non ricordare Gaza, e tutto ciò che ha preceduto quella tragedia, o l'Iran. Ci siamo anche chiesti se lo sforzo degli anni scorsi abbia avuto degli effetti o non sia servito ad alleggerire la nostra coscienza. C'è una riflessione collettiva sulla realtà di ogni giorno. La Shoah, abbiamo studiato, è stata un "unicum". È impossibile che una cosa del genere possa riproporsi, dicevamo. Ma ci si chiede se ciò accade oggi non possa essere molto simile, pur nelle differenze».

A Palazzo della Libertà

Il senso della vera «memoria» che interella ogni cittadino è espresso da una delle iniziative principali, l'installazione «Sulla pelle della memoria» che dal 27 gennaio all'8 febbraio sarà posta nell'atrio del Palazzo della Libertà, l'ex Casa Littoria, a «dialogare» idealmente con gli affreschi di Antonio Santagata sulla «Vita eroica di Antonio Locatelli»: un grande specchio in cui ognuno potrà riflettersi e al quale ognuno potrà contribuire con una riflessione personale. Nascerà da un progetto dell'Isec per «risignificare la parola memoria», come ha detto la direttrice Elisabetta Ruffini a proposito dello spunto offerto dai ragionamenti dell'ex deportato ad Auschwitz-Birkenau Charlotte Delbo: «Quest'anno abbiamo trovato il tempo per fermarsi e chiederci il perché delle nostre scelte. Mentre la memoria, che è l'esercizio di prendersi cura dell'immaginario collettivo, diventa rito, è facile scivolare nella retorica». Ecco allora che la stessa in-

Le Iniziative per la Giornata della Memoria

LE CERIMONIE ISTITUZIONALI

27 gennaio — ore 9.45

Parco delle Rimembranze,

Rocca

Deposizione di corone d'alloro alla lapide in ricordo degli ebrei bergamaschi deportati nei campi di sterminio. Omaggio alla lapide dedicata alle cenere dei deportati nel lagor presso la chiesetta di Sant'Eufemia.

ore 11

Stazione Ferroviaria

Deposizione al binario 1 della corona d'alloro alla lapide in memoria dei lavoratori del Nord Italia deportati da Bergamo nei campi di concentramento. Interventi a cura di ANED Bergamo, di studenti e studentesse dell'Istituto Tecnico Industriale «Pietro Paleocapa» con l'organizzazione di Ifrec Bergamo e Cgil Bergamo.

ore 12

Giardino di Palazzo Frizzoni

Memento di raccolgimento in memoria dei venti bambini ebrei uccisi nel campo di Neuengamme. Atto di memoria a cura di studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo «Eugenio Donadoni».

Passaggio Cividini

Omaggio a Pierantonio Cividini, letterato ed educatore

INCONTRI, LETTURE E MOSTRE

OGGI — ore 17.30

Spazio Viterbi, palazzo della Provincia

Presentazione libro A cura di Archivio Bergamasco e ANED Bergamo

25 gennaio — ore 17

Chiesa di San Fermo

Leggere il Giorno della Memoria Letture e musica

A cura di Fondazione Serughetti - Centro Studi e Documentazione La Porta, Anpi Bergamo e Comunità di San Fermo

28 gennaio — ore 20

Auditorium San Sisto

Dalla Liberazione alla Rinascita.

La Brigata Ebraica e i bambini di Sciespoli

Convegno e mostra

A cura di Associazione Italia Israele Bergamo e MuMeSE - Museo Memoriale di Sciespoli Ebraica Casa dei Bambini di Selvino

30 gennaio — ore 17.30

Sala Capitolare, Convento di San Francesco

La resistenza ebraica in Europa. Storia e percorsi 1939-1945.

Presentazione del libro di Daniela Sussini

31 gennaio — ore 10.30

Atrio di Casa della Libertà, Cult! Piazza della Libertà,

Voci e sguardi di donne interrogano un affresco. Visita guidata

A cura di GAMeC e Isrec

31 gennaio — ore 15

Atrio di Casa della Libertà, Cult! e Sala Lama, Cgil Bergamo

La prospettiva femminile e la memoria: appunti per una riflessione collettiva. Visita guidata e incontro A cura di CGIL Bergamo in collaborazione con Isrec

4 febbraio — ore 15

Biblioteca Angelo Mai

Fare memoria con le pietre d'inciampo. Pomeriggio di studi.

A cura di Isrec e Biblioteca Civica Angelo Mai

Promosso dall'Assessorato alla Cultura

8 febbraio — ore 15.30

Atrio di Casa della Libertà, Cult!

Risognifica la memoria

Visita guidata. A cura di Isrec

18 febbraio — ore 15

Sala Mimmo Boninelli, Biblioteca Tiraboschi

Doppio riflesso: il cinema e la memoria della deportazione.

A cura di Isrec, ANED Bergamo, ANPI provinciale, Fondazione Serughetti La Porta, CGIL Bergamo e Biblioteca Tiraboschi

TEATRO E CINEMA

24 gennaio — ore 21

Teatro di Loreto

Via da II. Storia del pugile zingaro. Spettacolo teatrale (+11 anni)

Di Pandemonium Teatro

24 gennaio — ore 21

Spazio Caverna

Via Tagliamento 7

Petter, Prigioniero politico. Spettacolo teatrale (+12 anni)

Di Centro di Produzione Culturale - SHIP (Sassari)

Organizzato da Teatro Caverna

stallazione sarà vissuta e interpretata anche da altre realtà: la visita guidata a cura della Gamec, l'incontro promosso dalla Cgil sulla deportazione dal punto di vista delle donne, l'azione scenica con i giovani allievi del Teatro Prova, la presenza corale di studenti dell'Università il giorno dell'inaugurazione. Leonardo Zanchi, presidente di Aned Bergamo, ha parlato di «inquietudine». La Shoah, ha detto, «resta il giorno delle deportazioni, di ebrei e "politici", e a Bergamo abbiamo avuto la caserma Montelungo e il Binario 1 della Stazione da cui partivano i treni per i campi. Ma nell'incontro con associazioni e insegnanti è emersa la domanda: cosa ci inventiamo quest'anno?». Anche Raul Calzoni, direttore del Dipartimento di lingue di Unibg, ha rappresentato gli sforzi per «rendere meno stereotipato» il Giorno della Memoria, mentre per Romina Russo, presidente del Consiglio comunale, la cerimonia al Giardino di Palafrazioni per ricordare le piccole caviglie di Neuengamme non potrà non stimolare «una riflessione sui bambini di Gaza».

cui partivano i treni per i

campi. Ma nell'incontro con

associazioni e insegnanti è

emersa la domanda: cosa ci

inventiamo quest'anno?».

Anche Raul Calzoni, direttore

del Dipartimento di lingue

di Unibg, ha rappresentato gli

sforzi per «rendere meno ste-

reotipato» il Giorno della

Memoria, mentre per Romi-

na Russo, presidente del Con-

siglio comunale, la cerimonia

al Giardino di Palafrazioni

per ricordare le piccole cavi-

e di Neuengamme non potrà

non stimolare «una riflessio-

ne sui bambini di Gaza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione delle iniziative dedicate alla Giornata della memoria